FISCOPIÙ

Credito d’imposta sulla formazione per i commercialisti, ANC e ADC invocano più equità

di **La Redazione**

News del 24 Gennaio 2019

News di La Redazione

Con una Nota diffusa ieri, l’Associazione Nazionale dei Commercialisti e l’Associazione Dottori Commercialisti hanno evidenziato che nella manovra è stata confermata l’esclusione dei commercialisti dal credito d'imposta sulla formazione.

fiscopiu.it - 24.01.2019 © Copyright Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. 2019. Tutti i diritti riservati. P.IVA 00829840156

I commercialisti rivendicano pari dignità e trattamento rispetto alle altre categorie professionali: con una nota congiunta diffusa ieri, l'**Associazione Nazionale dei Commercialisti** e l'**Associazione Dottori Commercialisti** hanno osservato che la manovra economica ha prorogato per l'anno in corso il **credito d'imposta** finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla **formazione 4.0**, compresi i corsi on-line, con importi differenziali. Il MISE ha anche previsto finanziamenti in caso di acquisti di macchinari aggiornati alle tecnologie 4.0, disposizione allargata anche ai liberi professionisti, tra i quali i commercialisti; tuttavia, per questi ultimi è confermata l'**esclusione dal credito di imposta sulla formazione.**

«ADC aveva già denunciato le contraddizioni della disposizione, la quale, da un lato, incentiva i professionisti ad investire nella tecnologia utilizzata negli studi professionali e dall'altra esclude la possibilità per loro di scaricare il costo della relativa formazione – osservano le due associazioni, sottolineando che **oggi la professione del commercialista non può esimersi dall'utilizzo di smart tecnologies** – *È stata evidenziata l'**opportunità dell'inclusione dei commercialisti e di tutti i professionisti nelle agevolazioni del MISE**, riconoscendo così la complessità gestionale e la potenzialità di sviluppo degli studi professionali, al pari delle PMI. Non vale l'obiezione che la formazione finanziata **valga solo per i dipendenti aziendali e non per gli imprenditori**, in quanto l'esclusione pesa sui commercialisti e sui professionisti tutti che investono sui propri dipendenti e collaboratori, penalizzando arbitrariamente una categoria di lavoratori. Ancora una volta i professionisti devono sostenere in prima persona i costi relativi all'aggiornamento professionale proprio e del loro team».*

fiscopiu.it - 24.01.2019 © Copyright Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. 2019. Tutti i diritti riservati. P.IVA 00829840156